



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

***Comitato di Indirizzo e Gruppo di Riesame
del Corso di Studio in Scienze filosofiche e dell'educazione***

Seduta 23 maggio 2018, ore 16.30

Aula C – primo terra Dipartimento Studi Umanistici, Via Paradiso, 12

Sono presenti: prof. Marco Ingrosso (Coordinatore CdS), proff. Silvana Vecchio e Paola Bastianoni, dott.ssa Ramini, dott.ssa Mirta Tartarini (manager didattica).

Assenti giustificati: dott.ssa Anna Zonari, Formazione e promozione del volontariato – CSV - Centro Servizi Volontariato Ferrara; prof.ssa Oriana Trifelli, docente presso Istituto Comprensivo Statale Filippo De Pisis; dott.ssa Sabrina Scida, educatrice presso la Cooperativa Il Germoglio; dott.ssa Annachiara Pareschi, educatrice presso l'Associazione Onlus Dalla Terra alla Luna Piccolo Principe.

Il coordinatore prof. Ingrosso, nel ringraziare i convenuti ricorda l'importanza del CI, quale organo pensato per dare indicazioni ed essere di collegamento fra il corso di studio e il mondo del lavoro.

Interviene la dott.ssa Ramini la quale pone l'attenzione sulla motivazione impegno dei ragazzi che accoglie come tirocinanti che è buona, vengono opportunamente formati e preparati, svolgono principalmente attività di catalogazione e di front office al prestito e consultazione del catalogo.

Grazie al contributo dei tirocinanti sono stati catalogati on line più di otto mila volumi e attualmente è cominciata l'attività di catalogazione on line delle tesi di laurea a partire dal 1974.

Stanno avendo un buon riscontro di affluenza anche il corso base e il corso avanzato che ogni anno organizza la biblioteca per presentare i servizi che offre e come accedervi.



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il prof. Ingrosso informa che negli ultimi anni per gli studenti di scienze dell'educazione sono state messe in campo molte risorse ed energie per erogare un pacchetto formativo (seminari laboratori) per consentire allo studente di acquisire maggiore consapevolezza e competenze e conoscenze spendibili nel corso del tirocinio.

Interviene la prof.ssa Bastianoni sottolineando come diversi studenti/sse a conclusione del loro tirocinio proseguono una collaborazione con l'ente che gli propone un prolungamento delle attività, delle sostituzioni nei mesi estivi.

Il prof. Ingrosso si sofferma anche sulla normativa vigente LEGGE 65/2017 E DELLA LEGGE 205/2017 ricordando il comunicato emesso dal nostro CdS in SFE che, tra l'altro, afferma: «Alcuni studenti di Scienze dell'educazione hanno sollevato la questione se si debba seguire un indirizzo specifico in servizi per l'infanzia per poter accedere al ruolo di educatore negli asili nido. Il CdS ritiene che *non vi siano motivi per temere che gli attuali iscritti alla laurea L19 possano non accedere ai servizi per l'infanzia o che si debba confluire verso sedi che hanno tale indirizzo*. Il nostro CdS sta seguendo con attenzione e da tempo la situazione e prenderà tutte le misure per salvaguardare il valore del titolo di laurea, tanto più ora che finalmente la L. 205 ha definito la valenza professionale e l'esclusività della laurea L-19 in TUTTI i servizi socio-educativi e socio-assistenziali italiani.

Più in dettaglio, si deve osservare che il legislatore è intervenuto in due occasioni nel corso del 2017 per disciplinare la professione di educatore: attraverso la Legge 65/2017 che istituisce il "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita e fino ai sei anni" e con la Legge 205/2017 che istituisce la professione di educatore professionale socio-pedagogico e quella di pedagogista. Ambedue queste leggi prevedono il conseguimento della laurea triennale nel settore L19. Secondo la legge 205 l'educatore opera "nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

assistenziali nei confronti di persone di ogni età” (comma 594). Per contro la L. 65 prevede all’art. 4 che lo Stato, al fine di qualificare l’offerta di servizi educativi, emani un Piano di azione pluriennale. Fra le misure da emanare vi è quella della qualificazione universitaria del personale dei servizi educativi per l’infanzia “prevedendo il conseguimento della laurea in Scienze dell’educazione e della formazione nella classe L-19 ad indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l’infanzia ...”.

Si osserva in primo luogo che:

- a) il Ministero avrebbe dovuto emanare tale Piano pluriennale per la qualificazione del personale in servizio, cosa finora non avvenuta (né, pare, lo sarà a breve);
- b) tale norma rimane inefficace e non applicabile fino a quando non sarà chiarito e regolamentato il significato dell’espressione “indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l’infanzia”;
- c) gli indirizzi, nell’attuale ordinamento universitario, non differenziano il valore delle lauree conseguite: in altri termini, qualunque indirizzo venga seguito da uno studente nel percorso di studi (di qualunque corso di studi, qualora una sede abbia voluto istituire degli indirizzi) tutti i laureati della stessa classe hanno un uguale accesso a tutti gli sbocchi del mercato del lavoro;
- d) gli attuali indirizzi comunque istituiti da qualunque sede **NON** adempiono al dettato della legge 65 in quanto non regolamentati a livello di Sistema universitario né di Sistema dei servizi per l’infanzia. Ciò significa che, al momento attuale, essi **NON COSTITUISCONO** un titolo preferenziale per un futuro accesso ai servizi per l’infanzia.

A parere di molte Sedi universitarie e Associazioni di educatori si configura una palese incongruenza della L. 65, nel punto indicato, nei riguardi sia della successiva L. 205 sia dell’Ordinamento



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

universitario. Per questo motivo l'Ateneo di Ferrara ha rivolto una interrogazione al Ministero nel settembre 2017 che tuttavia non ha ricevuto risposta.

Nel frattempo il CUN (Consiglio Universitario Nazionale) ha dato un *parere* al Ministero sulla traduzione dell'eventuale indirizzo in una semplice *sommatoria di specifici settori disciplinari*. Nel caso venisse fatto proprio tale parere, la sede di Ferrara *avrebbe tutti i settori individuati dal CUN* e quindi potrebbe immediatamente procedere a ufficializzare il percorso indicato.

In ogni caso si ritiene che, per il *principio di non retroattività delle leggi*, nessuna disposizione possa essere emanata senza salvaguardare i diritti acquisiti da chi sta già frequentando il Corso di Laurea e senza fornire alle Sedi un congruo tempo per un eventuale adeguamento degli ordinamenti.»

Il prof. Ingrosso informa altresì i presenti che in riferimento al Corso intensivo di 60 cfu per la “Qualifica di educatore professionale socio-pedagogico” la novità delle ultime ore è che sarà istituito un tavolo nazionale alla CRUI per individuare una struttura di piano degli studi e dare delle indicazioni a livello nazionale affinché tutti gli atenei possano procedere e partire, ha chiesto quindi al prof. Tanganelli che dovrà partecipare ad una riunione Roma il 6 giugno di interessarsi, l'Ateneo di Bergamo in virtù di tali novità ha sospeso i corsi.

A conclusione della seduta il Coordinatore di corso di studio propone di rivedere e integrare la composizione del comitato d'indirizzo entro l'estate per poi convocare una prossima seduta tra settembre ed ottobre.

La seduta è tolta alle ore 17.15